

COMPI

Commissione per l'ecumenismo e il dialogo

SEGRETERIA

I. 30122 VENEZIA, Castello 2786

Tel./Fax: +39.041.5281548 – E-mail: teclise@tin.it

www.teclise.tin

Venezia, 08.11.2007

Lettera n. 40

A tutti i delegati per l'ecumenismo e il dialogo
della Compi e della Famiglia francescana
e p.c.
ai Ministri Provinciali e agli amici interessati

Carissimi,

dall'ultima volta che ci siamo sentiti abbiamo vissuto molti eventi ecumenicamente interessanti, a partire dall'Assemblea europea di Sibiu fino agli esercizi spirituali ecumenici di Maiori.

1. Le recenti esperienze

A Sibiu, assieme ad altri amici, erano presenti 4 delegati della nostra Commissione. Ma più che la nutrita partecipazione è importante registrare la gioia e la soddisfazione riportata da questi fratelli, soprattutto per il fatto che, dato il ruolo non ufficiale della loro presenza, più che discutere hanno potuto sperimentare e godere la calorosa accoglienza da parte di sacerdoti e di famiglie ortodosse, stringendo con loro vincoli di profonda amicizia.

E' seguito il Convegno straordinario di Gubbio, nei giorni 12 e 13 ottobre, su *Il simbolo di Gubbio e il segreto dello spirito di Assisi*; l'iniziativa era destinata ai membri della famiglia francescana, come prima tappa di un percorso di approfondimento del decantato "spirito di Assisi": ne hanno usufruito solo alcune persone residenti a Gubbio, compreso il Vescovo locale, che ha partecipato con spirito fraterno, dimostrando interesse e apprezzamento; da parte nostra eravamo presenti fra Damiano, che ha pure tenuto una interessante relazione, e il sottoscritto, consapevoli di rappresentare tutti voi e autorizzati, perciò, a comunicarvi la gioia vissuta in quei momenti.

Agli esercizi spirituali ecumenici di Maiori, dal 22 al 27 ottobre, i 9 monaci e monache ortodossi sono stati sorpresi nel constatare che essi costituivano la maggioranza (o la quasi totalità) dei partecipanti. Comunque, l'esperienza è stata molto bella e un momento di grazia.

2. Il convegno della CEI

Uno dei nostri appuntamenti annuali, anche se non molto partecipato da parte nostra, è il convegno annuale dei delegati per l'ecumenismo della CEI. Anche quest'anno il convegno si terrà a Roma, presso il Clarhotel dal 19 al 22 novembre. Io non potrò essere presente perché dal 21 al 27 novembre avremo la riunione della Commissione del Servizio per il dialogo, al Cairo. In uno dei nostri incontri avevamo inserito il Convegno annuale della CEI nel nostro programma come momento formativo, di conoscenza e condivisione con i delegati della Chiesa italiana. Sarebbe bene che almeno alcuni di noi partecipassero. Tema del convegno è: "Parola di Dio ed ecumenismo". Per l'iscrizione rivolgersi a:

C.E.I. – Settore Ecumenismo e dialogo, Circonvallazione Aurelia 50, 00165 Roma, tel 06.66398301; fax: 06.66398204; e-mail: a.baiocco@chiesacattolica.it .

3. *Esercizi spirituali*

Quest'anno registriamo un accresciuto interesse per la partecipazione agli esercizi spirituali ecumenici in monasteri ortodossi romeni. Come annunciato da lungo tempo, quest'anno ne terremo due:

a. *A Timisoara*, in parziale coincidenza con la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 21 al 26 gennaio 2008; il tema sarà quello della settimana di preghiera ("Pregate incessantemente", 1 Tes 5,17);

b. *Ad Alba Iulia*, in Romania, dall'11 al 17 febbraio 2008; vi parteciperà anche la Commissione internazionale del Servizio per il dialogo dell'Ordine. I temi di riflessione saranno presi dal capitolo 6 di Giovanni sul discorso sul pane di vita.

In allegato si può trovare la programmazione più dettagliata dei singoli corsi.

Siccome è già preannunciata una partecipazione più consistente degli anni passati, per motivi logistici chi è interessato a partecipare è pregato di farlo **entro il mese di novembre**.

4. *Convegno 2008*

Restano confermati tema, data e luogo del Convegno del 2008:

Tema: "Identità e paure"; *data*: 25-26 aprile 2008; *luogo*: Monte Mesma.

5. *Qualche considerazione*

A breve scadenza si riunirà il Consiglio per un esame della situazione e la programmazione per il prossimo futuro. Cercheremo di capire il perché di tante assenze sistematiche. Si tratta solo di rivedere le date delle nostre iniziative? La situazione è dovuta all'immagine di un ecumenismo inteso come attività più che come dimensione spirituale? E' il segno di una generalizzata povertà spirituale? C'è qualche cosa, o molto, o tutto da cambiare? Saremo grati a quanti ci offriranno lumi in proposito.

Anche la collaborazione interfrancescana nel settore del dialogo non ha preso un grande avvio: sarà da ritentare. C'è un sintomo positivo che forse ci può indicare la giusta direzione: la grande sensibilità e apertura con la quale le sorelle clarisse aprono il loro cuore all'ecumenismo e lo considerano connaturale alla loro esperienza spirituale e al carisma francescano-clariano. Questo dato di fatto mi sembra molto significativo e conferma l'idea di non considerare l'ecumenismo come un'attività impegnativa e marginale, se non addirittura di disturbo, ma come autentica esperienza di vita evangelica e francescana, fonte non di stanchezza ma di rinnovata energia spirituale.

Vi saluto con questo pensiero, che mi auguro sia per tutti un messaggio corroborante, antidoto di ogni pessimismo e di ogni depressione.

A risentirci

Fra Tecla